

LA RICERCA DELL'INAIL

Dato in controtendenza per gli addetti stranieri. Altolà della **Fillea** Cgil, il segretario **Schiavella**, troppi incidenti mai denunciati nel 'sommerso' Lavoro, 'morti bianche' ed infortuni in calo: 1.120 vittime nel 2008

ROMA (Claudio Traiano) - Nel 2008, per la prima volta dal dopoguerra, gli infortuni mortali sul lavoro sono scesi al di sotto dei mille e duecento. L'anno scorso i decessi sul lavoro sono diminuiti del 7,2 per cento, fermandosi a quota mille e centoventi, sette casi in meno rispetto al 2007. E' quanto emerge dal rapporto dell'Inail presentato in parlamento. Aumentano, invece, le malattie professionali, che salgono del 3,2 per cento, con ventinove mila e settecentoquattro casi. Negli ultimi due anni, le patologie denunciate all'Inail sono cresciute di tremila casi (più 11 per cento). Quanto ai peggiori pericoli per i lavoratori, il nemico numero uno è la strada, colpevole di oltre la metà delle morti bianche. Infatti nel 2008 sono state seicentoundici le vittime dell'asfalto. Gli infortuni

sul lavoro denunciati all'Inail nel 2008, ottocentotrentaquattromila e novecentoquaranta, sono calati del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente. Il miglioramento, tuttavia, non c'è stato per i lavoratori stranieri, tra i quali si è invece registrato un aumento (più 2 per cento) degli incidenti sul luogo di lavoro. Tra i primi posti nella graduatoria delle malattie professionali risultano i tumori, con duemila denunce pervenute nel 2008: un fenomeno in crescita. Una particolare importanza stanno infine assumendo i disturbi psichici correlati al lavoro: negli ultimi quindici anni si sono registrati circa cinquecento casi l'anno, per la maggior parte individuati come mobbing. Una delle ipotesi allo studio del ministero del Welfare **Maurizio Sacconi** per contrastare il fenomeno degli incidenti

sul lavoro è l'istituzione di una patente a punti per le imprese, a cominciare dal settore dell'edilizia. "Si potrà perdere - ha affermato il ministro - l'abilitazione al lavoro, che potrà essere riacquisita attraverso un percorso di riabilitazione". Il panorama delineato dagli incoraggianti dati dell'Inail "mostra nel settore delle costruzioni l'altra faccia della medaglia", ha dichiarato il segretario generale della **Fillea** Cgil **Walter Schiavella**. Ad aggravare la situazione si aggiungono gli innumerevoli ed incalcolabili episodi di incidenti occorsi a lavoratori in nero, spesso passati sotto silenzio. Di questi ultimi appare solo la punta dell'iceberg, ovvero la morte e l'incidente gravissimo. "E' necessario - ha commentato **Schiavella** - che tutti facciano la propria parte per fermare questa guerra che si combatte ogni giorno nei cantieri del nostro paese".

